

# F.A.Q.

## **BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – ANNO 2021 (DDS n. 8148 del 15/06/2021)**

### **SOGGETTI E PROGETTI AMMISSIBILI**

**D: Può un Ente Pubblico (es. Comune) che gestisce/ha disponibilità di una sala di proprietà privata/parrocchiale presentare domanda di finanziamento?**

R: No, gli enti pubblici non possono presentare domanda di finanziamento su questo bando.

**D: Sono un soggetto che ha chiesto e ottenuto un contributo sul bando 2018 e/o 2019 e/o 2020, posso partecipare al bando 2021?**

R: Sì, lo stesso soggetto può partecipare al presente bando purchè non richieda il contributo per lo stesso progetto finanziato da Regione Lombardia nel 2018, 2019 o 2020 (gli interventi e le spese imputate al progetto devono essere differenti).

**D: Posso partecipare se ho ricevuto o richiederò un finanziamento anche dal Ministero?**

R: Qualora abbiano chiesto o richiederanno un finanziamento al Ministero, nulla vieta ai soggetti di partecipare anche al bando regionale. L'unico limite è non aver ricevuto finanziamenti a valere su altre leggi regionali per il medesimo intervento. Si precisa inoltre che, a fronte di un costo complessivo del progetto, il contributo regionale che verrà concesso a valere sul presente bando non potrà essere superiore al 50%. Pertanto il cofinanziamento richiesto al soggetto partecipante (composto da entrate proprie, altri contributi pubblici e/o altri proventi privati, ad es. sponsorizzazioni) dovrà essere almeno pari al 50%.

**D: La mia associazione sta ristrutturando una sala il cui ingresso è riservato ai soci, posso partecipare al bando?**

R: No, il bando è rivolto a sale di spettacolo aperte al pubblico, senza restrizioni, in possesso di agibilità non temporanea. Infatti sono esclusi dal presente bando anche, ad esempio, gli auditorium scolastici il cui ingresso è riservato agli studenti.

**D. Cosa si intende per sala da spettacolo?**

Per sala da spettacolo si intende una sala (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo) in cui almeno il 70% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività di spettacolo intesa come rappresentazione, gratuita o a pagamento, di espressioni artistiche e/o d'intrattenimento, eseguita dal vivo o riprodotta, svolta prevalentemente in ambiente circoscritto e facendo ricorso a allestimenti scenici. Comprende: manifestazioni teatrali, concertistiche, cinematografiche, di danza. Non sono ammissibili sale da ballo, discoteche, live club o simili.

**D. Cosa si intende per attività da spettacolo?**

Si precisa che per sale che svolgono attività di spettacolo si intendono le giornate in cui sono state effettuate proiezioni cinematografiche o attività di musica, danza e teatro svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti.

**D: Sono gestore di diverse sale: posso chiedere un finanziamento per lavori da effettuare in due sale differenti situate in due luoghi diversi?**

R: Sì, si tratta di due progetti distinti per i quali possono essere presentate due diverse domande. Ogni soggetto richiedente potrà presentare una domanda di partecipazione al bando per ciascuna sede gestita, nel limite massimo di due.

**D: Sono gestore di due sale dello stesso complesso, es. multisala, posso chiedere un finanziamento per lavori da effettuare nelle due sale?**

R: Sì, in questo caso è possibile presentare un unico progetto in maniera unitaria.

**D: Posso presentare domanda in caso di apertura di nuova sala o di ripristino di sala inattiva?**

Sì, la linea B del bando prevede il sostegno a progetti di apertura di nuova sala o di ripristino di sala inattiva. Gli enti privati non ecclesiastici dovranno documentare consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni. Gli enti ecclesiastici dovranno documentare accordi e collaborazioni con soggetti che realizzeranno attività di gestione, programmazione e/o direzione artistica della sala e le relative competenze acquisite, esperienze maturate e progetti realizzati dai soggetti stessi nel settore dello spettacolo negli ultimi tre anni.

**D. È ammissibile l'acquisto di qualsiasi tipologia di apparecchiature adibite alla proiezione cinematografica?**

Per i progetti relativi a sale che comprendano l'attività cinematografica, l'eventuale acquisto di apparecchiature adibite alla proiezione cinematografica sarà ritenuto ammissibile unicamente nel caso di impianti di proiezione digitale di tipo professionale per cinema.

**D. Quali sono gli spazi nei quali possono essere realizzati gli interventi?**

Sono ammissibili gli interventi relativi, oltre che alla sala stessa, anche agli ambienti contigui e necessari per lo svolgimento dell'attività quali camerini, servizi igienici, foyer, biglietteria, uffici.

**D. Sono ammissibili gli interventi relativi a spazi dedicati ad attività commerciali quali bar, ristorante, bookshop?**

No, non sono ammissibili.

**D. Sono finanziabili le arene all'aperto?**

No, le arene all'aperto non sono ammissibili. Sono ammissibili unicamente le sale da spettacolo al chiuso. Può comunque essere presentato un progetto relativo ad una sala da spettacolo al chiuso che comprenda anche spese finalizzate all'acquisto di attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo utilizzate al di fuori della sala stessa (es. arene estive e drive-in).

**D. Sono ammissibili gli acquisti di attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo anche qualora siano utilizzate al di fuori della sala stessa?**

Sì, sono ammissibili progetti che riguardano una sala al chiuso e prevedono anche acquisti di attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo anche qualora siano utilizzate al di fuori della sala stessa (ad esempio materiale tecnico audio/video/luci per tournée, schermi e apparecchiature digitali adibite alla proiezione cinematografica per arene estive nei territori circostanti). Non sono ammissibili interventi strutturali al di fuori della sala da spettacolo al chiuso.

**D. Quale linea (A o B) scegliere nel caso di acquisti di attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo anche qualora siano utilizzate al di fuori della sala stessa?**

La scelta della linea (A e B) dipende dalla tipologia della sala al chiuso (sala già attiva oppure nuova sala/sala da riaprire) che presenta domanda al bando.

D: E' possibile che in un Comune le parrocchie siano state "raggruppate" in Comunità Pastorali. Nel mio caso nella stessa Comunità Pastorale, quindi sotto lo stesso Parroco delegato all'attività amministrativa, ci sono due Parrocchie con rispettiva sala di spettacolo che vorrebbero partecipare al Bando: mi confermate che sono considerate due "soggetti richiedenti" diversi?

R: se si tratta di sale e progetti diversi che fanno capo a soggetti richiedenti diversi è possibile presentare per ciascuno una domanda. Pertanto nella procedura online le domande dovranno essere presentate da ciascuna parrocchia e non dalla comunità pastorale.

D: Rappresento una parrocchia che ospita concerti nella Chiesa, stiamo restaurando l'organo, posso richiedere un finanziamento su questo bando?

R: No, la Chiesa non rientra tra le tipologie di "sale di spettacolo" previste dal bando e il restauro di strumenti musicali non rientra tra le spese ammissibili.

### **BUDGET E AIUTI DI STATO**

D: Il progetto presentato può includere spese già sostenute?

R: Sì, sono ammissibili progetti avviati a partire dal 1° gennaio 2021

D: Qualora l'IVA sia un costo recuperabile, come la considero al fine del calcolo delle soglie minime e massime?

R: Gli importi si intendono al netto dell'iva per i soggetti beneficiari che la recuperano mentre l'IVA è inclusa qualora sia a carico definitivo del soggetto beneficiario, e pertanto inclusa tra le spese ammissibili.

D: Le spese per la messa in sicurezza della sala e/o per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono considerate ammissibili?

R: Sì, le spese ammissibili succitate sono ammissibili

D: Se ho ottenuto una sponsorizzazione tecnica, posso rendicontarla?

R: Sì, le sponsorizzazioni tecniche possono essere rendicontate purché tracciabili e rilevabili contabilmente (ai fini dell'ammissibilità della spesa dovrà essere presentato a titolo di esempio lo scambio di fatture).

D: Il 50% di cofinanziamento richiesto può essere finanziato da altri enti pubblici (es. Comuni o Ministero)?

R: Sì, purché vengano rispettati i massimali stabiliti dalla normativa sugli aiuti di stato, vedi punto B.1 Caratteristiche dell'agevolazione.

In particolare, se il progetto presentato rientra nella linea di finanziamento 1 il cofinanziamento del 50% può derivare da altri enti pubblici, l'importante è che la somma tra il contributo di Regione Lombardia e quello di altri contributi pubblici per lo stesso intervento non superi il costo complessivo del progetto. Se invece il progetto rientra nella casistica della linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione) la somma di tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto non potrà superare l'80% delle spese ammissibili.

D: All'art. B1 del bando si dice che il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 50% del totale delle spese ammissibili e che il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 50% del totale delle spese ammissibili. Più avanti, invece, è scritto che "l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili". Quindi l'importo erogato dal bando copre le spese al massimo per il 50% o può arrivare alla copertura totale delle spese sostenute?

R: Al punto uno si parla di percentuale finanziata da Regione Lombardia mentre più avanti si parla – con riferimento all'applicazione dei regimi di aiuti di stato - di "contributi e finanziamenti pubblici" poiché alcuni richiedenti potrebbero ricevere, per lo stesso progetto, anche altri finanziamenti da enti pubblici diversi da Regione Lombardia. L'importo erogabile dal bando di Regione Lombardia non può in alcun modo superare il 50% dei costi ammissibili.

**D: In che linea di finanziamento ricado ai fini degli aiuti di stato?**

R: Il richiedente deve valutare in quale delle tre linee ricade (punto B.1 del bando), sulla base delle caratteristiche del proprio progetto e della rilevanza locale e/o dell'attività (non) economica dello stesso. In ogni caso, un errore nella scelta della linea di finanziamento non comprometterà l'ammissibilità o meno della domanda poiché, come specificato nel bando, nel caso in cui il regime scelto dal soggetto richiedente non risultasse correttamente inquadrato, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla domanda, Regione Lombardia richiederà in fase istruttoria il corretto inquadramento e le eventuali integrazioni necessarie.

## **DOCUMENTAZIONE**

**D: Cosa inserisco come file "delega"?**

R: La delega va inserita (e viene richiesta dalla procedura online) solo qualora il nome del legale rappresentante non coincida con quello del firmatario dei documenti. La domanda non può essere firmata dal tecnico/progettista dei lavori ma esclusivamente da una persona che rappresenti l'ente a livello legale. Il firmatario può essere il vicepresidente o un membro del consiglio di amministrazione/consiglio direttivo una persona con potere di firma ai sensi dello Statuto dell'ente oppure una persona delegata con procura. Per le associazioni la delega deve o essere prevista dallo statuto (in tal caso si allega lo statuto) oppure essere stabilita da un'assemblea dell'associazione (in tal caso si allega il verbale dell'assemblea).

Nel caso delle parrocchie il parroco può delegare con procura un membro del Consiglio pastorale.

**D: Cosa si intende per "autorizzazione ai lavori del proprietario dell'immobile, se diverso dal Soggetto richiedente"? Gestisco una sala di cui non sono proprietario, che documentazione devo presentare?**

R: Occorre presentare una dichiarazione sottoscritta dal proprietario o dal legale rappresentante dell'ente proprietario dell'immobile con autorizzazione ad effettuare i lavori per i quali si richiede il finanziamento. Nel caso il proprietario sia un ente pubblico, ad esempio un Comune, l'autorizzazione può essere o una lettera del legale rappresentante o una Delibera di Giunta, un atto ufficiale, debitamente sottoscritto, nel quale si specifica il tipo di interventi previsti dal progetto di ristrutturazione.

**D: Nel caso di lavori già eseguiti, occorre allegare i preventivi?**

R: Se i lavori sono già stati eseguiti – e fatturati – si consiglia di allegare copia delle fatture.

**D: La parrocchia non ha atto costitutivo né statuto, cosa devo allegare?**

R: Non essendoci lo statuto è necessario un documento sostitutivo predisposto dalla Curia che attesti il nome del parroco quale amministratore unico e legale rappresentante dell'ente che possa compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Potete allegare tale documento in luogo dello Statuto.

**D: Nel modulo "Documenti" vanno caricati i bilanci degli ultimi due anni ma la procedura online mi consente di inserire un solo documento. Come faccio?**

R: La procedura online permette di caricare un unico file per ogni tipologia di documento pertanto potete o fare un unico pdf, oppure allegare un file zip che contenga i diversi file. In alternativa potete caricare i file aggiuntivi al primo nella sezione "altri documenti" (senza limiti). Per ogni altro problema di tipo informatico si consiglia di contattare l'assistenza informatica al numero di tel. 800131151.

**D: Nella "Scheda tecnica della sala e relazione dettagliata del Progetto" mi si chiede di descrivere il "modello di gestione della sala", cosa si intende?**

R: Si richiede di descrivere se la gestione della sala è diretta da parte dell'ente proprietario oppure, in caso contrario, di descrivere se la gestione stessa viene affidata a soggetti terzi e con quali modalità. In questo punto deve essere descritto inoltre il ruolo dei soggetti coinvolti nella gestione.

**D: Quali sono i comuni limitrofi?**

R: I comuni limitrofi sono quelli confinanti e/o di prima corona. Si consiglia comunque di descrivere nel progetto il bacino territoriale di riferimento nel suo complesso.

**D: Per calcolare il numero di giornate di apertura previste nel primo anno di attività della sala come considero l'anno?**

R: Si consiglia di indicare il primo anno solare "pieno" di apertura. E' possibile inoltrare le specifiche relative all'apertura effettiva (es. apertura in corso d'anno) nella relazione di progetto.

## **RENDICONTAZIONE**

**D. Cosa succede se la rendicontazione del progetto è inferiore al costo ammesso a contributo?**

Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti inferiore al 50% del Progetto ammesso, si procederà alla revoca del contributo concesso.

Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti parziale ma comunque superiore al 50% del Progetto ammesso, si procederà alla rideterminazione in misura proporzionale del contributo concesso.

Il contributo concesso verrà erogato in toto nel caso in cui la rendicontazione delle spese.